

## ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

### ENTE

#### 1) ENTE PROPONENTE IL PROGETTO<sup>(\*)</sup>

COMUNE DI SARSINA

##### 1.1) Eventuali enti attuatori

Nessuno

#### 2) CODICE DI ACCREDITAMENTO SCN/ ISCRIZIONE SCU DELL'ENTE PROPONENTE<sup>(\*)</sup>

NZ 01129

#### 3) ALBO E CLASSE SCN O ALBO E SEZIONE SCU DELL'ENTE PROPONENTE<sup>(\*)</sup>

Albo regionale Emilia-Romagna	3°
----------------------------------	----

### CARATTERISTICHE PROGETTO

#### 4) TITOLO DEL PROGETTO<sup>(\*)</sup>

Tra mente e cuore

#### 5) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA (VEDI ALLEGATO 1)<sup>(\*)</sup>

Settore: Assistenza  
2 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

#### 6) DURATA DEL PROGETTO<sup>(\*)</sup>

- 8 mesi  
 9 mesi  
 10 mesi  
 11 mesi  
 12 mesi

#### 7) DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO E DELL'AREA DI INTERVENTO<sup>(\*)</sup>

##### 7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori<sup>(\*)</sup>

###### Ente accreditato proponente:

Il presente progetto è presentato dal Comune di Sarsina, ubicato nella provincia di Forlì-Cesena, Regione Emilia-Romagna, sulle prime propaggini dell'Appennino Tosco-Romagnolo.

Il suo territorio, esclusivamente collinare/montano, si estende per oltre 100 km<sup>2</sup>, solcato da tre corsi d'acqua: il fiume Savio, il fiume Para e il torrente Borello.

Più in dettaglio così si può fotografare il territorio comunale (*Fonte Ufficio Anagrafe del Comune di Sarsina*):

- ✓ Residenti al 31.12.2018: 3.380;
- ✓ Superficie: 101 Km<sup>2</sup>;
- ✓ Densità della popolazione: 33,46 abitanti per Km<sup>2</sup>;

- ✓ Altitudine s.l.m. del capoluogo: 243 m;
  - ✓ La cima più alta è il Monte Rocchetta, che supera gli 800 metri s.l.m.
- Dal 2005 il comune di Sarsina ha avuto ininterrottamente assegnati giovani volontari in servizio Civile Nazionale.

Per l'esattezza, al 31 dicembre 2018 sono stati 76 i giovani complessivamente impiegati nei 17 diversi progetti approvati dall'Ufficio Nazionale.

Essendo un Comune di popolazione inferiore a 5000 persone, l'Amministrazione Comunale è composta dal Sindaco, da quattro assessori comunali e da 12 consiglieri comunali.

I dipendenti comunali, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato al 31/12/2018, erano 35, dei quali 13 impiegati all'interno della locale Casa Residenza per Anziani.

L'età media dei dipendenti comunali è in linea con il costante invecchiamento della popolazione residente: oltre l'80% del personale ha un'età media superiore a 50 anni e, di questi, oltre il 30% ha un'età superiore ai 60 anni.

**Ente/i attuatore/i:**

Nessuno

**7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto<sup>(\*)</sup>**

**Contesto territoriale e dell'area di intervento in cui il progetto opererà**

La Residenza Anziani "F. Barocci" è ubicata nel centro della città di Sarsina. La città fondata da popolazioni umbre verso il V sec. a. C. è stata un importante centro in epoca romana: "Sarsina Romana" si situava sullo stesso sito dell'abitato attuale e la "Piazza" corrispondeva all'antico foro della città. Ancora oggi la Piazza riveste un'importanza strategica per la vita economica e sociale.

La Basilica, concattedrale della diocesi di Cesena-Sarsina, fu eretta tra X e il XI secolo in stile romanico, su un edificio preesistente di epoca romana o paleocristiana. Essa è dedicata al primo vescovo della chiesa sarsinate, Vicinio, vissuto fra III e IV secolo.

In una navata vi è la cappella di San Vicinio, il principale luogo di culto della concattedrale: qui vi sono le reliquie del santo e la catena miracolosa, appartenuta secondo la tradizione al Santo.

La tradizione afferma che il vescovo della città eletto direttamente da Dio, visse su un monte, attualmente nel comune di Mercato Saraceno, che porta il suo nome, dove si ritirava per pregare e fare penitenza. Durante la sua permanenza il Santo soleva indossare un collare di ferro, a cui appendeva una pietra per appesantire il collo. L'oggetto in questione è costituito da due bracci uniti da un duplice snodo e terminanti con due anelli combacianti. Secondo una ricerca scientifica operata presso l'Università di Bologna, la catena, di incerta origine, sarebbe da attribuire ad un'epoca contemporanea o precedente la vita del Santo. Oggi il collare viene usato per benedizioni. Per i credenti infatti, esso avrebbe effetto taumaturgico su chi è soggetto a possessioni diaboliche e sugli infermi. Si è solito dire che La Catena è la mano del Santo che con la sua potente intercessione presso Dio dona la grazia a tutti coloro che giungono fino al suo altare in devoto pellegrinaggio. Gli esorcismi sono praticati all'interno della basilica da sacerdoti autorizzati dal vescovo. A San Vicinio è dedicata la festa che ricorre ogni anno il 28 agosto.

La piazza principale di Sarsina, intitolata a Tito Maccio Plauto, è sempre stato il principale luogo d'incontro per gli abitanti e di accoglienza per visitatori e turisti. Sorge sul luogo dove in epoca romana sorgeva il foro, al centro della civitas, i cui resti, consistenti in tracce dell'antica pavimentazione a lastre in marmo di Verona, sono tuttora visibili dietro gli edifici sul lato settentrionale della piazza.

Inoltre, Sarsina è molto famosa perché è la città natale del commediografo latino Tito Maccio Plauto, in onore del quale lo scorso anno, su un milione e mezzo di monete da 2 euro verrà ricordato il 2.200° anniversario della sua morte, con l'indicazione del nome e della data della morte (il 184 a.C.). Quindi ci saranno 3 milioni di euro in giro per l'Europa per ricordare Plauto.

La presentazione e l'avvio del corso legale della moneta è avvenuto a Sarsina, nel mese di maggio. La moneta riporta, con una pianta di teatro romano, la riproduzione di maschere teatrali tratte da un mosaico del II secolo dopo Cristo che si trova ai Musei Capitolini.

«Con l'emissione della moneta dedicata a Plauto – commenta l'amministrazione comunale -, l'Italia risulta essere il primo Stato della Ue ad aver coniato una moneta commemorativa dedicata a un drammaturgo. Sarsina, che diede i natali a Plauto nel 255-251 a.C., plaude al conio della moneta perché, nell'onore dell'illustre commediografo, onora il teatro quale antica e nobile arte.

Ogni anno in suo onore viene organizzato una importante rassegna teatrale tra luglio e agosto,

che ripercorre molte delle opere di Plauto assieme ad altri importanti autori, in una grande arena costruita nelle vicinanze del borgo medioevale di Calbano, a pochi km da Sarsina.

Un collegamento tra passato e presente è rappresentato dalla Casa Residenza per Anziani "F. Barocci", dove convivono in armonia anziani e giovani, condividendo momenti di serenità e di gioiosa convivialità.

Patrimonio storico e culturale può essere considerato, nell'accezione più larga, l'anziano scrigno di memoria e saggezza sul quale occorre investire tempo e risorse.

I nonni ci hanno insegnato a camminare lungo il sentiero della vita. Ora occorre dedicare parte del nostro tempo ai loro bisogni materiali e morali.

L'apporto di giovani è strategico per una piccola comunità, tanto più se ubicata in un territorio periferico e collinare perché è in grado di affezionare le nuove generazioni al paese e alla sua storia, accrescere i sentimenti di appartenenza dei giovani alla più vasta comunità civile, motivare le nuove generazioni a diventare protagonisti del proprio futuro, portare idee nuove ed entusiasmo in contesti che ne hanno bisogno.

#### L'importanza dell'esperienza del Servizio Civile per i giovani

L'esperienza con i ragazzi che hanno svolto servizio civile presso la Casa Residenza Anziani del Comune di Sarsina negli anni 2016/2017/2018, è stata molto positiva, dando importanti spunti di riflessione per proseguire questo cammino in modo più strutturato.

Dal monitoraggio effettuato è emerso che tutti gli obiettivi sia generali che specifici hanno trovato ampio raggiungimento e soprattutto tanto apprezzamento da parte degli utenti del servizio e dai volontari stessi.

I volontari che hanno svolto precedentemente servizio presso la CRA e quelli che lo stanno tutt'ora prestando, hanno mostrato un alto grado di soddisfazione per essere riusciti a vedere realizzati tutti gli obiettivi prefissati.

Hanno riconosciuto fondamentale l'esperienza svolta, sia per quanto riguarda la loro personalità sia come ampliamento delle competenze professionali, culturali e di relazione.

Nel progetto precedente ( ANIMANZIANI – VIVIAMO IL NOSTRO TEMPO- VOLONTARIAMENTE VOLONTARI) hanno partecipato due ragazze nel primo progetto, un ragazzo ed una ragazza nel secondo e quattro ragazze nel terzo progetto che si sta attuando ora: tutti hanno tratto vantaggio da questa esperienza, dimostrando una maturazione sia personale che professionale di buon livello.

Una di loro, oltre a continuare a frequentare l'università, è stata impiegata tutta l'estate in un centro estivo e nel contempo, volendo continuare a svolgere attività con i nostri anziani, ha partecipato al corso di formazione per poter svolgere servizio di volontariato con l'Associazione A.V.O. di Cesena- Sarsina ed ha già cominciato a prestare il suo servizio presso la Casa Residenza Anziani di Sarsina.

L'altra ragazza, dello stesso progetto, in considerazione della grande predisposizione al lavoro con le persone anziane, è stata assunta da una famiglia per svolgere assistenza privata.

Il ragazzo del secondo progetto, si è iscritto al corso professionale di Operatore Socio Sanitario che ha superato brillantemente ed ora lavorerà presso una struttura assistenziale.

In uno dei questionari proposti all'inizio del servizio, una di loro ha sottolineato "... questa esperienza sicuramente mi renderà più sicura di me stessa .... Mi aspetto di apprendere più tecniche lavorative, di ampliare il mio bagaglio personale, di costruire delle belle relazioni con gli ospiti e anche con il personale....".

L'altra ha dichiarato: "... Mi aspetto di conoscere le varie problematiche che riguardano l'invecchiamento dell'anziano e un aspetto importante da non sottovalutare: imparare a lavorare in gruppo con armonia e benessere...."

Il ragazzo ci ha veramente stupito poiché ha dichiarato che questa esperienza lo ha aiutato a trovare la sua strada nella vita sia personale che professionale...

Dai questionari somministrati nella fase conclusiva del progetto è emerso un generale apprezzamento dell'esperienza svolta, anche maggiore rispetto alle aspettative, entrambe le ragazze hanno incominciato il servizio con titubanza e con il timore di non essere in grado di fronteggiare le diverse problematiche legate ad un ambiente così delicato come la casa residenza per anziani, ma poi, vivendo giorno per giorno accanto alle persone anziane hanno superato ogni perplessità acquisendo grandi capacità relazionali e di empatia sia nei confronti degli anziani ospiti, sia dell'equipe multi professionale.

La presenza di questi ragazzi in servizio di volontariato civile, hanno dato l'opportunità di ampliare notevolmente le attività di animazione in programma presso la struttura durante tutto

l'arco della loro esperienza.

Oltre alla programmazione settimanale di routine, siamo riusciti a realizzare diverse iniziative in maniera più strutturata, con grande partecipazione e soddisfazione da parte degli ospiti e dei loro familiari nonché dell'immagine che ne ha tratto la struttura nei confronti del paese tutto.

Già dal primo mese di servizio, giugno 2016, abbiamo organizzato una gita al mare con la collaborazione di alcune associazioni del territorio che hanno messo a disposizione i mezzi di trasporto;

nel mese di luglio abbiamo organizzato diverse "cocomerate" in giardino con musica dal vivo;

nel mese di agosto cene all'aperto e cena organizzata in piazza in occasione delle festività di S. Vicinio;

nel mese di settembre gita al lago di Acquapartita con pic-nic sul prato e altra giornata al mare a Pinarella di Cervia;

da ottobre a dicembre le ragazze sono state impegnate nella preparazione insieme ai "nonni" di oggettistica artigianale messa poi in vendita (offerta libera) nel giorno della vigilia di Natale nella piazza del paese. Con il ricavato gli anziani hanno fatto una cena in pizzeria.

Dal mese di gennaio al mese di maggio, oltre alle consuete attività, le ragazze hanno partecipato al progetto di "Musicoterapia" realizzato per la prima volta presso la struttura con la collaborazione di un maestro di musica molto attento alle richieste degli anziani.

Nell'arco della loro esperienza hanno coadiuvato l'animatrice della struttura nella realizzazione di varie attività svolte con i bambini dell'Istituto comprensivo di Sarsina ( scuola elementare e medie), con i quali sono stati svolti laboratori di psicomotricità, laboratori di cucina e di musica.

Nel mese di gennaio hanno partecipato alla giornata della memoria, nella quale abbiamo accompagnato gli anziani al cinema per seguire la proiezione del film "Corri ragazzo corri" insieme ai ragazzi delle scuole medie. A questa iniziativa è seguito un dibattito a cui gli anziani hanno partecipato attivamente con i loro ricordi più remoti.

I ragazzi delle scuole medie sono venuti in struttura per dare una feedback sull'iniziativa coinvolgendo molti ospiti che hanno nuovamente dato la loro testimonianza sul tema della memoria.

Nel mese di aprile siamo tornati al mare, questa volta a Cesenatico, a pranzo in un ristorante di pesce, anche in questa occasione le ragazze hanno saputo svolgere la loro attività di relazione con gli anziani in un contesto conviviale.

Come ultima attività importante del loro anno di servizio, hanno prestato massima collaborazione nell'organizzazione del pranzo che tutti gli anni si svolge nel mese di giugno con tutti i parenti degli anziani ospiti e delle autorità locali. Pranzo nel giardino della casa che aveva come tema di fondo "Gli antichi mestieri", in occasione del quale sono stati invitati artigiani locali che hanno esposto i loro prodotti e ne hanno fatto vedere la realizzazione.

Tutte queste attività hanno percorso il binario della valorizzazione della persona nelle sue varie sfaccettature ponendo l'accento sull'importanza dell'aiuto e della relazione quali condizioni fondamentali per il mantenimento delle capacità residue degli anziani e contemporaneamente sviluppare nelle ragazze un modus operandi improntato sull'impegno e sul senso di responsabilità.

Già da ora possiamo dire che anche il progetto attualmente in corso sta riscuotendo ottima stima da parte di tutti gli ospiti e familiari, essendoci quattro persone disponibili in questo servizio possiamo avere la loro presenza nell'arco di tutta la giornata e di conseguenza il lavoro può procedere con la massima celerità introducendo varie attività che prima non era possibile attuare. Ad esempio già da questo mese uscirà il primo giornalino della struttura che, mensilmente, verrà distribuito ad amici e familiari, per rendere conto e socializzare tutte le iniziative che vengono svolte all'interno della casa.

### **7.3) Destinatari e beneficiari del progetto<sup>(\*)</sup>**

In relazione alla necessità di individuare sia i destinatari che i beneficiari, peraltro due soggetti che di fatto "rischiano" di coincidere:

Destinatari

- Giovani di età compresa fra i 18 ed 28 anni.  
Quelli residenti a Sarsina al 30/11/2018 sono: 365 (Fonte Ufficio anagrafe del Comune).  
A questi giovani sarebbero poi da aggiungere anche quelli dei Comuni limitrofi.

✓

Beneficiari

I primi beneficiari del progetto saranno gli Operatori Volontari stessi.

L'Amministrazione Comunale di Sarsina ha, infatti, sempre inteso promuovere l'esperienza del

Servizio Civile, non partendo dalle proprie esigenze, ma dal proposito di fornire ai giovani impiegati una esperienza interessante ed in grado di fornire ulteriori elementi di maturazione e crescita.

Partendo da tale presupposto anche la gestione degli Operatori Volontari stessi da parte degli OLP viene effettuata ritenendo prioritarie le loro attitudini e aspettative.

Il progetto viene sviluppato poi, in concreto, costruendolo insieme a loro, ascoltandoli e coinvolgendoli.

Nello specifico, i destinatari e beneficiari del progetto sono tutti gli utenti e gli operatori della CASA RESIDENZA PER ANZIANI "F.BAROCCI"

La Casa Residenza per Anziani "F. Barocci", offre due tipi di servizi: Casa Residenza per anziani non autosufficienti e Centro Diurno, cercando di offrire al meglio un'assistenza a 360°; al centro del focus operativo c'è l'ospite anziano con i suoi bisogni, le sue problematiche e la sua storia. I valori su cui si basa la Casa Residenza sono il proseguimento e il miglioramento continuo della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate agli ospiti, nell'ottica di una sempre e maggiormente adeguata assistenza a tutti i livelli. L'apertura della struttura al paese ha l'intenzione di creare un'integrazione tra la Casa Protetta e il territorio circostante, mantenendo relazioni VERE con gli altri servizi del paese come la Scuola Primaria, la Scuola dell'infanzia, il Comune stesso, la piazza e i vari esercizi commerciali. Essendo una realtà quella di Sarsina comunque abbastanza contenuta numericamente parlando, la Casa Protetta vuole mantenere una Mission incentrata sulla Persona, perchè si senta elemento attivo della sua comunità. L'Istituzione Barocci ha ottenuto anche l'accreditamento nel Gennaio del 2015, chiudendo così l'anno 2014 con la conferma della sua conformità a livello Regionale.

Le modalità di residenza per gli ospiti sono:

OSPITALITA' CONTINUATIVA AD ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI NEI POSTI CONVENZIONATI (n° 40)

OSPITALITA' CONTINUATIVA AD ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI IN POSTI NON CONVENZIONATI (n. 8)

OSPITALITA' DI SOLLIEVO (n. 2) (cura e assistenza per periodi brevi di 15-30 giorni nell'arco di un anno ad anziani non autosufficienti che abitano presso il loro domicilio e che è previsto per dare sollievo ai familiari). Ci sono 2 posti in convenzione dall'azienda AUSL di Cesena.

CENTRO DIURNO CON 5 POSTI DISPONIBILI finalizzato a dare un aiuto alle persone anziane e ai loro familiari che nelle diverse attività lavorative giornaliere non possono prendersi cura dei loro cari. In questa forma gli ospiti del Centro Diurno usufruiscono dei tre pasti principali e godono dell'assistenza diurna qualificata di tutto il personale. Partecipano alle attività, possono godere del servizio di igiene eseguita dagli OSS e delle prestazioni infermieristiche.

La Casa Residenziale offre diversificate prestazioni tra loro integrate:

Servizio alberghiero (comprende residenzialità e ristorazione)

Servizio guardaroba, lavanderia

Servizio Podologia (ogni 30 giorni)

Servizio di parrucchiere e barbiere (ogni 30 giorni)

Servizio di assistenza qualificata con OSS (Operatore Socio Sanitario) tutti in possesso del titolo di studio regionale, che offre un servizio di supporto alla cura della persona ospite nella struttura.

La mattina gli ospiti vengono alzati, aiutati nell'igiene personale là dove le risorse residue lo permettano e vestiti; successivamente vengono accompagnati a fare colazione e rimangono a disposizione per aiutare nell'alimentazione, nell'idratazione mattutina, nella deambulazione là dove è richiesto dal medico fisiatra, socializzano con gli ospiti stessi e co-adiuvano le attività dell'animazione giornaliera (per il nucleo degli ospiti autosufficienti).

Rimangono invece a disposizione per continuare le attività di cura alla persona per il nucleo delle persone non autosufficienti, mantengono puliti gli strumenti in uso degli ospiti come rasoi, forbici, ecc, portano i vestiti in lavanderia, mantengono in ordine gli armadi degli ospiti. Inoltre somministrano i pasti, mettono a letto durante il pomeriggio e la sera, si occupano di stendere le relazioni di consegna giornaliera sullo strato psico fisico degli ospiti.

Ad ogni OSS vengono affidati due ospiti, con i quali l'OSS instaura un rapporto più stretto per essergli di riferimento in ogni tipo di richiesta e di supporto qualora ne abbia bisogno. Monitora da vicino il suo andamento, e partecipa alla riunione settimanale in cui viene steso il Piano di Assistenza Individualizzato (PAI). La struttura offre un'assistenza H24.

Servizio di Assistenza Medica e Infermieristica con Infermieri Professionali che svolgono assistenza medica dalle 07,00 alle 20,00 con orario continuativo; partendo da un lavoro di mutuo

interscambio con gli OSS e di comunicazione reciproca a fine turno (mattino e pomeriggio con stesura delle consegne) gli Infermieri partono la mattina con l'esecuzione di clisteri, con la nutrizione enterale (SNG- PEG) effettuano medicazioni e somministrano la terapia farmacologica. Rilevano livelli glicemici agli ospiti diabetici ed eseguono prelievi. Mantengono poi ordinati i loro spazi (deposito e carrelli), si interfacciano con gli specifici reparti ospedalieri e prenotano visite, occupandosi dell'effettuazione delle stesse attraverso gli entri a disposizione della casa residenza anziani (Associazione Misericordia di Sarsina) che offrono il servizio di trasporto o con i familiari a disposizione. I cinque IP presenti hanno un Coordinatore Infermieristico che si occupa di alcune mansioni di collante, come appunto le visite, il monitoraggio dei farmaci, i turni e le comunicazioni con il Medico di Base. Il Medico è presente in struttura cinque giorni la settimana per eseguire visite di controllo, esaminare referti e occuparsi di emergenze legate agli ospiti che segue.

Servizio Fisioterapico. Il Fisioterapista è presente cinque giorni settimanali in turni di cinque ore circa nelle quali svolge trattamenti in palestra e a letto, a seconda delle prescrizioni del medico fisiatra; svolge regolare manutenzione, preparazione e controllo degli ausili (MAD; CAD; CARROZZINE), stende e prepara schede di valutazione di routine e interscambia rapporti con le altre figure attraverso le consegne (ogni fine turno). Partecipa al PAI settimanale e collabora con le attività di animazione presenti in struttura.

Servizio di Animazione che comprende attività ricreative, attività occupazionali, stimolazione cognitiva e counseling qualora ci siano difficoltà o disagi particolari; l'animatrice offre attività quotidiana dalle 08,00 alle 13,00 da lunedì al sabato con orari flessibili a seconda delle necessità della Casa. I Laboratori vengono svolti pressoché nell'arco della mattina quando gli ospiti sono maggiormente collaborativi e ben-disposti. Questo elemento è un fattore determinante proprio perché la variabile ETA' è fondamentale in termini statistici nella buona riuscita delle attività stesse. Come si è spiegato nella parte iniziale del progetto "Tra mente e cuore" vuole dare spessore alla qualità di vita dell'anziano in casa residenza.

Vivere in un contesto estraneo alla propria abitazione, offre già una evidente rappresentazione di uno stato di bisogno che spesso è vissuto dalla persona con forti sentimenti depressivi e ambivalenti nei confronti della Casa Protetta. Essa è spesso vissuta con sentimenti di "amore/odio" in quanto c'è la consapevolezza che si ha bisogno e che le diverse figure professionali vogliono "esserci come persona" per l'ospite oltre che "impiegarsi per un solo obiettivo meccanico", ma nel contempo c'è una sensazione di dipendenza da altri, la persona coltiva sentimenti di MALINCONIA E RABBIA, collegati alla sensazione di dipendere dagli altri, di perdere autonomia nella gestione della propria vita. L'attività degli operatori quindi nasce quindi dalla consapevolezza che prima di tutto, si ha di fronte persone da ACCOGLIERE, ASCOLTARE e CAPIRE.

Rimane il fatto che gli operatori delle case di riposo si interfacciano con persone che hanno almeno 30 o 40 anni a volte anche 50 anni in più di loro: Una vita, una generazione o più generazioni indietro che si incontrano.

Talvolta ci avviciniamo ad ospiti che hanno vissuto cose che abbiamo solo letto sui libri di storia: guerre e devastazioni, povertà, fame, freddo. Elementi a noi sconosciuti ma doverosamente da tenere in mente prima di parlare di altri contenuti o magari proporre attività che per quanto belle sulla carta sono lontane dagli interessi o dalla semplice conoscenza della persona che si ha di fronte. Premesse questi elementi di imprescindibile rilevanza etica e morale prima che professionale, la figura più indicata, specializzata che diviene mano a mano un punto di riferimento per il gruppo anziani, cercando di fare da collante nella vita quotidiana oltre che monitorare attività specifiche, è l'animatrice.

In particolare l'animatrice inizia il suo turno la mattina con la predisposizione del calendario (giorno, mese, anno, stagione, meteo) e con il coadiuvare le attività mattutine dell'equipe, come la colazione, durante la quale si ascolta il clima emotivo degli ospiti, si attua una prima fase di stimolazione cognitiva ("sapete che giorno è oggi?", "oggi piove sapete?" "buon compleanno a....."). Si occupa della preparazione del materiale necessario per l'attività che verrà svolta.

All'interno della casa residenza F.Barocci, le varie attività di animazione, sono progettate in maniera integrata e programmata a seconda dei vari aspetti concernenti la vita globale dell'anziano:

1) Il lunedì e il giovedì sono giornate in cui si alternano le attività di:

- Laboratori ludico-creativi per favorire la conoscenza reciproca, la cooperazione, la socializzazione, incentivare il contatto e lo scambio di informazioni attraverso il divertimento e creatività.

Attività: racconto di storie, scrittura creativa, gioco della tombola, gioco delle carte ecc...

- Laboratori artistico-creativi orientati alla stimolazione della percezione tattile, visiva, uditiva, olfattiva e gustativa attraverso la fantasia, le proprie capacità espressive e infine l'esternazione delle emozioni.

Attività: creazione di fioriere, creazione di strumenti musicali, allestimento sala per ricorrenze e compleanni, quadri olfattivi, pittura e musica ecc..

- Laboratori di stimolazione sensoriale finalizzati alla stimolazione delle capacità residue, migliorare il tono dell'umore, ridurre gli stati di agitazione, incentivare l'espressività e infondere rilassamento.

Attività: ascolto guidato, ginnastica, musica, attività con fiori, piante odorose, profumi ecc..

2) Martedì passeggiata al mercato della piazza di Sarsina: si evince facilmente il valore sociale dell'uscita dell'ospite che si riappropria per un momento di una IDENTITÀ ESTERNA alla Casa di Riposo, perché può fare acquisti, incontrare persone, uscire dal contesto esterno. Come detto inizialmente quando abbiamo spiegato il territorio di Sarsina, la Piazza rappresenta l'agorà, il luogo dell'adunanza, delle relazioni sociali. In questo giorno vengono accompagnati 7 o 8 anziani a seconda del personale presente e autorizzato ad uscire.

3) Mercoledì Musicoterapia tale progetto è in corso di sperimentazione e ad oggi ha ottenuto grandissimi risultati per il benessere psicologico degli ospiti.

Infatti si tratta di un'esperienza che ingloba diversi aspetti che toccano la fase dell'anzianità: il bagaglio sonoro-musicale che l'anziano si porta dentro, che lo accompagna, che parla della sua storia, del suo vissuto, dei suoi sentimenti, delle sue sensibilità, delle vicende passate e della sua cultura.

Per contrastare il decadimento e il deterioramento fisico, mentale e psicologico la musicoterapia lavora sulle parti sane dell'anziano e suo obiettivo primario è quello di valorizzare tutte le potenzialità residue; manuali, grafico-pittoriche, teatrali, verbali, musicali e corporee.

Nel corso di questi anni è stato avviato un percorso in cui ad essere stimolate erano prevalentemente le componenti verbali e musicali, mentre ad oggi si è integrata e approfondita anche la componente manuale, grafica, pittorica mediante la costruzione di strumenti musicali da parte degli stessi ospiti, da utilizzare come parte integrante delle attività di musicoterapia.

4) Venerdì, ginnastica di gruppo con annessa stimolazione cognitiva eseguita dalle due figure presenti (animatrice e fisioterapista). È un momento in cui le attività fisiche e di stimolazione (ROT informale) vengono eseguite in modo parallelo. È un'occasione meravigliosa per mettersi a confronto, dialogare su qualsiasi argomento possa essere di interesse per gli ospiti. Si alternano momenti di dialogo a momenti in cui gli ospiti giocano con i birilli o con il pallone, divertendosi insieme.

5) Sabato, gioco della tombola il quale oltre ad incentivare la socializzazione e il divertimento, risulta avere notevoli vantaggi a livello cognitivo. Le così dette "cartelle" richiedono concentrazione per non perdere i numeri apporta numerosi vantaggi alla memoria a breve termine, che negli anziani risulta solitamente essere più compromessa.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

nessuno

## 8) **OBIETTIVI DEL PROGETTO**<sup>(\*)</sup>

Questo progetto è stato redatto dalla pregressa esperienza e dai positivi esiti finali dei progetti precedenti e di quello in corso di attuazione.

L'Obiettivo generale del progetto è quello di favorire la crescita umana e professionale dei volontari. Questo obiettivo è reputato preminente perché si ritiene che l'esperienza del Servizio Civile deve prima di tutto costituire un'occasione di crescita umana per i Volontari, piuttosto che una opportunità per l'Ente di avvalersi di ulteriori risorse.

Preoccupazione, pertanto, dell'Ente è quella di offrire ai giovani validi, interessanti e stimolanti ambiti di impiego che li rendano per un anno attori protagonisti della crescita della loro comunità civile.

Gli obiettivi generali del progetto rivolto ai Volontari sono così di seguito descritti

### 8.1 **Obiettivo generale**

Il primo obiettivo del progetto è quello di favorire la crescita umana e professionale degli Operatori Volontari.

Questo obiettivo è reputato preminente perché si ritiene che l'esperienza del Servizio Civile debba prima di tutto costituire un'occasione di crescita umana per gli Operatori Volontari, piuttosto che una opportunità per l'Ente di avvalersi di ulteriori risorse. Preoccupazione dell'Ente, pertanto, è quella di offrire ai giovani validi, interessanti e stimolanti ambiti di impiego che li rendano per un anno attori protagonisti della crescita della loro comunità civile.

Criticità	Obiettivo	Indicatori Ex Ante	Indicatori Ex Post
Scarsa consapevolezza di appartenenza alla comunità locale	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Maggiore partecipazione alla vita della società;</li> <li>✓ Assunzione delle proprie responsabilità all'interno del tessuto civile;</li> <li>✓ Accrescimento della autostima e assunzione dei propri doveri e conseguenti responsabilità di fronte alle problematiche sociali.</li> </ul>	In merito agli indicatori del presente obiettivo generale si fa espresso riferimento a quanto ampiamente descritto nei box precedenti, particolarmente in relazione al disagio avvertito da molti giovani oggi in relazione all'impegno sociale e politico. Altrettanto dicasi del diffuso sentimento di estraneità vissuto da molti giovani nei confronti della "cosa pubblica".	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Maggiore integrazione nel tessuto sociale.</li> <li>✓ Partecipazione ad Associazioni di volontariato: culturale, sportivo, sociale, religioso, ricreativo...</li> </ul>
Scarsa consapevolezza delle problematiche relative alla condizione fisica psicologica e sociale delle persone anziane	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Capacità di superamento della dimensione individualistica della personalità a favore della capacità di lavorare in gruppo a favore della comunità;</li> <li>✓ Costruzione di relazioni positive con gli altri giovani;</li> <li>✓ Accrescimento della attitudine a sentimenti di empatia.</li> </ul>		
Scarsa sensibilità alle problematiche di fragilità sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Maggiore partecipazione alla vita degli anziani all'interno della casa residenza per anziani;</li> </ul> Acquisizione di maggiore		

	responsabilità nella gestione delle problematiche di fragilità sociale.		
La Pubblica Amministrazione è spesso percepita dai giovani come estranea, se non ostile. Lo Stato viene da molti interpretato come un soggetto autoreferenziale incapace di dialogare con le nuove generazioni.	Acquisizione di “confidenza” nell’approccio alla Pubblica Amministrazione, e accrescimento della stima verso le istituzioni pubbliche		Prosecuzione della collaborazione con l’Apparato Comunale attraverso prestazioni di attività di volontariato
Nonostante il disorientamento subito da molti giovani, rimane in loro comunque ben vivo il bisogno di socialità, di cultura, di spiritualità e di contatto con la natura	Partendo dal presupposto che una persona può raggiungere una vita veramente e pienamente umana solo grazie alla cultura, il risultato atteso è una maggiore maturità umana degli Operatori Volontari.		Iscrizione a facoltà universitarie, o ripresa degli studi e con maggiore determinazione.
<p>Da quanto riportato nel Box 6, si può evincere la misura del conseguimento degli Obiettivi Generali posti nei Progetti precedentemente attuati o in corso di attuazione.</p> <p>Il dialogo costante, ed anche informale con gli OLP - ormai “famose” le tradizionali cene a base di pizza durante le quali si monitora, in un dialogo franco e approfondito, l’andamento del Servizio e la misura del conseguimento degli obiettivi – attesta il pieno conseguimento degli stessi, la loro coerenza con i bisogni avvertiti dai giovani.</p> <p>Le testimonianze riportate in premessa attestano tale coerenza.</p>			

## 8.2 Obiettivi specifici

L'obiettivo generale sopra illustrato, viene declinato in più obiettivi e attività specifiche concernenti il miglioramento della qualità della vita degli ospiti della casa residenza anziani, ampliando con ulteriori opportunità di vago e non solo, le attività di animazione che vengono loro proposte come sotto descritto

➔ Servizio di Animazione			
Criticità	Obiettivo	Indicatori Ex Ante	Indicatori Ex Post
<p>➤ <b>Necessità di incrementare le attività di animazione</b></p> <p>E' un'esigenza molto sentita, soprattutto dagli ospiti della casa, Già vengono svolte diverse attività che non coprono l'intero arco della giornata, pertanto in alcuni momenti gli ospiti non hanno la possibilità di essere coinvolti in maniera attiva..</p>	<p>Potenziamento delle attività di animazione con gli ospiti della casa residenza anziani</p>	<p>Miglioramento della qualità di vita dagli anziani ospiti</p>	<p>Numero di attività svolte durante l'anno Numero di anziani coinvolti</p>
Criticità	Obiettivo	Indicatori Ex Ante	Indicatori Ex Post
<p>➤ <b>Progetto "Stampa"</b></p> <p>Tutti i giorni la casa residenza acquista uno o più quotidiani, spesso non vi è la possibilità di riunirsi per poter leggere e commentare articoli La criticità alla quale il Progetto vuole in qualche modo sovvenire è quella di riuscire ad avere una programmazione che preveda uno spazio e un tempo maggiormente strutturato per svolgere questa attività.</p>	<p>Organizzazione di momenti dedicati all'incontro con un gruppo di anziani interessati alla lettura del giornale e ad un dibattito sugli argomenti ritenuti più interessanti.. Altro obiettivo è quello di appassionare i nonni alla lettura. L'ascolto delle letture a "voce alta" effettuata dagli Operatori Volontari all'interno della struttura stimolerà in loro la capacità di ascolto e di condivisione delle emozioni in un "grande gruppo". La drammatizzazione delle letture effettuate dagli Operatori Volontari accrescerà, inoltre, la loro capacità di fantasticare e di emozionarsi.</p>	<p>Il "Progetto Stampa", senza l'apporto degli Operatori Volontari, non può essere assolutamente realizzato. Le varie altre necessità che impiegano i dipendenti della casa residenza, non rende, infatti, possibile la realizzazione del progetto in assenza di Operatori Volontari.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero eventi e ore di lettura effettuate in struttura;</li> <li>- Numero di anziani partecipanti alle letture.</li> </ul>
Criticità	Obiettivo	Indicatori Ex Ante	Indicatori Ex Post
<p>➤ <b>Progetto "Musicoterapia"</b></p> <p>Le necessità degli ospiti della casa residenza anziani sono sempre</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incrementare la qualità del lavoro da svolgere con gli</li> </ul>	<p>Il progetto di musicoterapia sarà una occasione molto particolare</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di eventi/feste organizzati in biblioteca</li> </ul>

<p>crescenti. La criticità di questo progetto risiede nella sua vastità su vari livelli, sia emotivo che sociale che personale. Occorre incrementare il tempo dedicato a questa attività che risulta essere molto gradita dagli ospiti. Più siamo e più riusciamo ad approfondire il bagaglio esperienziale.</p>	<p>anziani ospiti, facendo riferimento anche a persone esperte in</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rievocare nei nonni la loro esperienza musicale, il loro vissuto, i sentimenti associati a ricordi musicali.</li> <li>- ;Ricordare alle nuove generazioni i valori più genuini di una società che, nel passato, ritrovava nella musica il piacere dello stare insieme;</li> <li>- Proporre una diversa modalità di impiego del tempo libero, anche coinvolgendo i familiari degli ospiti;</li> <li>- Presentare la struttura all'esterno, come luogo di incontro, e di festa.</li> </ul>	<p>per incrementare le occasioni di svago degli anziani ospiti. Verrà coinvolto un maestro di musica che riuscirà a coordinare professionalmente tutto il percorso proposto agli anziani che terminerà con un concerto dove potranno partecipare familiari, operatori e cittadini tutti, per rendersi conto dell'allegria che la musica porta con se.</p>	<p>appositamente per i bambini dai 3 agli 11 anni;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di giochi nella disponibilità delle Biblioteche;</li> <li>- Numero di persone che hanno partecipato alle iniziative.</li> </ul>
<p><b>Criticità</b></p>	<p><b>Obiettivo</b></p>	<p><b>Indicatori Ex Ante</b></p>	<p><b>Indicatori Ex Post</b></p>
<p>➤ <b>Progetto “Attività Ludico artistica creativa”</b> La ridotta presenza di personale addetto alle attività di animazione, non consente di riuscire a monitorare, coordinare, seguire tutte le attività che possono essere svolte dagli anziani ospiti della casa residenza.</p>	<p>Creare una organizzazione strutturata di attività ludiche, artistiche, ricreative, che permettano a tutti gli ospiti, la piena espressione del loro estro, attività anche personalizzate che consentano di mantenere o migliorare le singole capacità residue sia fisiche, sociali e psicologiche. La Casa Residenza Anziani comunale, con il suo bel giardino verde antistante l'ingresso, può a ben ragione diventare un luogo di aggregazione con il paese.</p>	<p>Con l'incremento della disponibilità a seguire progetti di animazione legati ad attività di stimolazione da parte anche di operatori volontari sarà possibile introdurre altre attività ludico artistico ricreative correttamente supervisionate che diano la possibilità a ciascuno di esprimere la propria creatività</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di attività programmate presso la casa residenza anziani;</li> <li>- Numero di ospiti che vi hanno partecipato.</li> </ul>

9) **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ CON LA RELATIVA TEMPISTICA, RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI E ALTRE RISORSE UMANE IMPIEGATE NEL PROGETTO (\*)**

**9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi<sup>(\*)</sup>**

<b>OBIETTIVO GENERALE</b>		
<b>Obiettivo</b>	<b>Azioni</b>	<b>Attività</b>
<p>Il primo obiettivo del progetto è quello di favorire la crescita umana e professionale degli Operatori Volontari.</p> <p>Questo obiettivo è reputato preminente perché si ritiene che l'esperienza del Servizio Civile debba prima di tutto costituire un'occasione di crescita umana per i gli Operatori Volontari, piuttosto che una opportunità per l'Ente di avvalersi di ulteriori risorse. Preoccupazione dell'Ente, pertanto, è quella di offrire ai giovani validi, interessanti e stimolanti ambiti di impiego che li rendano per un anno attori protagonisti della crescita della loro comunità civile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione generale</li> <li>- Formazione specifica</li> <li>- Ascolto e disponibilità</li> <li>- Incontri</li> <li>- Incontri trasversali</li> <li>- Incontri territoriali</li> <li>- Legami post-progettuali</li> <li>- Maturazione umana degli Operatori Volontari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione alla Formazione Generale;</li> <li>- Partecipazione alla Formazione Specifica;</li> <li>- Partecipazione agli incontri di verifica e di monitoraggio;</li> <li>- Partecipazione agli Incontri territoriali con gli Operatori Volontari impiegati dagli Enti limitrofi;</li> <li>- Partecipazione alle "uscite" che si organizzeranno;</li> </ul> <p>Fondamentale è la disponibilità degli stessi al consolidamento dei legami post-progettuali, in quanto l'Ente – come avvenuto in passato - continuerà a "prendersi cura" dei volontari oltre il termine del Servizio Civile.</p>
<p>L'attuazione dell'<u>Obiettivo Generale</u> sarà distribuita, senza soluzione di continuità, per l'intero anno di realizzazione del progetto ed interessa tutti gli Operatori Volontari senza distinzione di impiego, secondo il diagramma che segue.</p> <p>A tale proposito si sottolinea che la FASE PREPARATORIA (<i>Ricerca dati ed elementi progettuali e Predisposizione atti, materiali e contatti</i>) si è sostanziata, nello specifico, in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incontri di formazione alla progettazione ed al monitoraggio realizzati dal Co.Pr.E.S.C. di Forlì-Cesena;</li> <li>- incontri con gli Operatori Volontari in servizio civile impiegati negli anni precedenti ed in corso di impiego;</li> <li>- esperienza amministrativa e professionale maturata dal progettista;</li> <li>- incontri informali con le associazioni religiose, culturali, sportive e di volontariato presenti sul territorio.</li> </ul> <p>Gli Operatori Volontari, soprattutto all'inizio, opereranno in affiancamento al personale dipendente ed al personale esterno comunque coinvolto nell'attuazione del progetto. Con la progressiva acquisizione di competenza e familiarità con i compiti progettuali affidati, gli Operatori Volontari godranno di sempre maggiore autonomia. Assolutamente necessari ed non eludibili saranno i contributi di idee, i suggerimenti e le osservazioni degli Operatori Volontari per il miglioramento della qualità ed efficacia delle azioni.</p> <p>Fondamentale - e fortemente auspicato - sarà l'apporto richiesto agli Operatori Volontari per il coinvolgimento dei giovani alle iniziative che saranno realizzate.</p>		

<b>OBIETTIVO SPECIFICO: Potenziamento delle attività di animazione</b>		
<b>Obiettivo</b>	<b>Azioni</b>	<b>Attività</b>
Ampliamento della programmazione di attività di animazione da svolgere con gli anziani ospiti della casa residenza anziani.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampliamento orario di attività di animazione nella programmazione giornaliera della vita degli ospiti</li> <li>- Coinvolgimento strutturato del personale Oss per la preparazione degli ospiti che devono svolgere attività di animazione.</li> <li>- Predisposizione ambienti e materiali per la realizzazione delle attività</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione alla Formazione Specifica;</li> <li>- Maggiore presenza di Operatori Volontari e Animatrice all'interno della Casa Residenza Anziani;</li> <li>- Acquisto materiale necessario per lo svolgimento delle attività;</li> <li>- Utilizzo software gestionale;</li> <li>- Fornitura informazioni sulle attività svolte tramite un giornalino di struttura mensile;</li> <li>- Assistenza nell'utilizzo dell'attrezzatura audio e video disponibili in struttura.</li> </ul>
Progetto "Stampa"	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontro con il personale della struttura per socializzare le attività che si prevede di attuare</li> <li>- Organizzazione di momenti dedicati all'incontro con un gruppo di anziani interessati alla lettura del giornale e un dibattito sugli argomenti ritenuti più interessanti</li> <li>- Drammatizzazione delle letture per appassionare i nonni alla lettura.</li> <li>-</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione alla Formazione Specifica;</li> <li>- Incontro con il personale Oss per organizzazione attività;</li> <li>- Presentazione dell'azione agli anziani ospiti;</li> <li>- Scelta degli articoli o testi insieme al personale addetto all'animazione;</li> <li>- Realizzazione scenografie, maschere, costumi, suoni, ecc...;</li> <li>- Drammatizzazione dei testi prescelti;</li> <li>- Rilevamento numero di ore di lettura;</li> </ul>
Progetto "Musicoterapia"	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione e informazione del progetto</li> <li>- Predisposizione dei materiali;</li> <li>- Creazione di strumenti musicali;</li> <li>- Collaborazione con altri operatori quali fisioterapista, responsabile attività assistenziali, operatori socio sanitari;</li> <li>- Richiesta disponibilità di un professionista;</li> <li>- Acquisizione da parte degli Operatori Volontari di competenze</li> <li>- Organizzazione delle attività</li> <li>- Attivazione del progetto</li> <li>-</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione alla Formazione Specifica;</li> <li>- Informazione alle famiglie del Progetto;</li> <li>- Informazione a tutti gli altri operatori della struttura;</li> <li>- Raccolta dei racconti degli anziani ospiti sulle loro esperienze di musica legate a emozioni personali;</li> <li>- Formazione degli Operatori Volontari alle regole dei giochi;</li> <li>- Organizzazione delle modalità di attuazione del progetto;</li> <li>- Avvio del progetto;</li> <li>- Rilevamento numero iniziative realizzate e utenti partecipanti.</li> </ul>

		- Concerto finale
Progetto "Attività Ludico artistico ricreative"	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione e programmazione delle attività</li> <li>- Promozione del progetto</li> <li>- Attivazione del progetto</li> <li>- Capacità di guida di piccoli gruppi di anziani</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione alla Formazione Specifica;</li> <li>- Organizzazione delle attività da svolgere;</li> <li>- Informazione alle famiglie del Progetto;</li> <li>- Informazione agli operatori della struttura;</li> <li>- Giochi di società;</li> <li>- Rimembranza di vecchi giochi non più in uso ai nostri tempi.</li> <li>- Rilevamento numero di utenti partecipanti.</li> </ul>
<p>▶ <b>La descrizione più dettagliata e particolareggiata di tutti questi obiettivi</b>, è descritta in maniera approfondita nella punto 7.3 del presente progetto.</p>		

**9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(\*)**

<b>OBIETTIVO GENERALE:</b>												
<b>Attività</b>	<b>1° mese</b>	<b>2° mese</b>	<b>3° mese</b>	<b>4° mese</b>	<b>5° mese</b>	<b>6° mese</b>	<b>7° mese</b>	<b>8° mese</b>	<b>9° mese</b>	<b>10° mese</b>	<b>11° mese</b>	<b>12° mese</b>
Avvio progetto, inserimento degli Operatori Volontari, incontro di coordinamento progettuale	X	X										
Formazione Specifica	X	X	X	X	X	X						
Formazione Generale	X	X	X	X	X	X						
Informazione e sensibilizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio operatori volontari	X			X				X				X
Monitoraggio olp				X				X				X

<b>OBIETTIVO SPECIFICO: Ampliamento della programmazione di attività di animazione da svolgere con gli anziani ospiti della casa residenza anziani.</b>												
<b>Attività.</b>												
✓ Formazione specifica	X	X	X	X	X	X						
✓ Maggiore presenza di operatori	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
✓ Acquisto materiale necessario	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
✓ Utilizzo software gestionale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
✓ Fornitura informazioni sulle attività svolte tramite un giornalino mensile	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
✓ Assistenza nell'utilizzo dell'attrezzatura audio e video della struttura	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

<b>OBIETTIVO SPECIFICO: Progetto Stampa</b>												
<b>Attività.</b>												
✓ Formazione specifica	X	X	X	X	X	X						
✓ Incontro con il personale Operatore Socio Sanitario	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
✓ Presentazione dell'azione agli anziani	X	X	X									
✓ Scelta degli articoli o testi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
✓ Realizzazione scenografie e maschere costumi ecc	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
✓ Rilevamento numero ore di lettura	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

<b>OBIETTIVO SPECIFICO: Musicoterapia</b>													
<b>Attività</b>													
✓ Formazione specifica	X	X	X	X	X	X							
✓ Informazione alle famiglie del progetto	X	X	X										
✓ Informazione a tutti gli altri operatori	X	X	X										
✓ Raccolta dei racconti degli anziani sulla loro esperienza di musica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
✓ Formazione sull'argomento agli Operatori Volontari	X	X	X										
✓ Organizzazione delle modalità di attuazione del progetto	X	X	X										
✓ Rilevamento numero iniziative	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
✓ concerto						X							X

<b>OBIETTIVO SPECIFICO: Progetto di attività ludico artistiche ricreative</b>													
<b>Attività</b>													
✓ Formazione specifica	x	x	x	x	x	x							
✓ Informazione alle famiglie del progetto	x	x	x										
✓ Informazione a tutti gli altri operatori	x	x	x										
✓ Giochi di società	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
✓ Rimembranza di vecchi giochi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
✓ Rilevamento numero partecipanti	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

### **9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(\*)**

#### **Obiettivo generale**

Gli obiettivi, generali e specifici, descritti ai precedenti punti verranno conseguiti, attraverso la partecipazione degli Operatori Volontari alle attività precedentemente descritte ed in particolare:

- ✓ alla Formazione Generale;
- ✓ alla Formazione Specifica;
- ✓ agli incontri di verifica e di monitoraggio;
- ✓ agli Incontri territoriali con i volontari impiegati dagli Enti limitrofi;
- ✓ alle "uscite" che si organizzeranno.

Fondamentale è la disponibilità degli stessi al consolidamento dei legami post-progettuali, in quanto l'Ente – come avvenuto in passato - continuerà a "prendersi cura" degli Operatori Volontari oltre il termine del Servizio Civile.

Gli esiti finali del monitoraggio finale dei precedenti progetti ed a quello in itinere, confermano la validità del ruolo e delle attività svolte dagli Operatori Volontari.

La loro partecipazione alle attività descritte precedentemente descritte è stata piena e coerente con gli obiettivi

#### ✓ **Obiettivo specifico:**

Il volontario del Servizio Civile sarà una figura che farà un'esperienza con le persone, darà un servizio a coloro che rappresentano un patrimonio per la storia del nostro paese e per il senso di attaccamento ad esso.

Su questo si fonda il primo obiettivo del servizio civile.

Gli obiettivi generali del progetto : Promuovere un senso appartenenza al proprio territorio, dare un'opportunità di crescita e di valorizzazione della persona anziana vissuta come risorsa, non solo come paziente.

Offrire uno spunto di riflessione su ragazzi giovani che sono spesso lontani dal mondo dell'assistenza verso persone che vivono in una situazione di fragilità.

L'esperienza di partecipazione che il Servizio Civile offre ai giovani diventa quindi una possibilità effettiva di riscatto per loro, e di potenziale sbocco lavorativo in un futuro che sembra sempre più incerto.

Il progetto "TRA MENTE E CUORE" della Casa Residenza per Anziani "F. Barocci" rientra come facilmente si può dedurre nell'area di intervento socio assistenziale ampliando le attività di animazione anche come un'attività culturale, promuovendo la relazione tra giovani adulti e gli ospiti anziani e che possa favorire l'avvicinamento della cultura "di una volta" a quella attuale.

Partendo dai positivi riscontri ottenuti nei precedenti progetti, anche quest'anno vorremmo continuare ad ampliare il servizio di animazione come sfida per la concezione che nella mentalità attuale si ha della persona anziana: una persona da assistere e da curare, e solo in un secondo momento da occupare e da riconoscere nella sua identità.

I volontari in collaborazione con l'animatore, diventano una figura di riferimento fondamentale. Gli ospiti imparano a sentirsi parte di un gruppo che accoglie e che offre vicinanza. Il rapporto che nasce dalla condivisione e dal rispetto reciproco, permette di costruire momenti di in cui si lavora insieme andando verso un obiettivo comune

✓

### **9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività<sup>(\*)</sup>**

#### **Obiettivo generale**

Le risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste sono:

- ✓ Nr. 4 Operatori Volontari in Servizio Civile. Il numero degli Operatori Volontari di volta in volta impiegati nelle distinte attività potrà mutare nel corso dell'anno al mutare delle esigenze organizzative delle stesse;
- ✓ Nr. 3 dipendenti a tempo indeterminato dell'Ente:
  - Responsabile Locale di Ente Accreditato: Dott.ssa Rosetta Marazita: svolgerà i compiti dell'OLP nonché il coordinamento dell'intero progetto;
  - Responsabile attività Assistenziali della casa residenza anziani – Katia Perini: svolgerà i compiti di mediare tra la parte direzionale e quella esecutiva del progetto;
  - Responsabile Settore Amministrativo - Dott. Goffredo Polidori: svolgerà i compiti relativi alla formazione specifica concernente nozioni di diritto;
- N. 3 liberi professionisti;

- ✓ Animatrice e Psicologa casa residenza anziani \_ Dott.ssa Elena Torelli : svolgerà compiti di realizzazione attività previste nel progetto;
  - ✓ Fisioterapista – Dott.ssa Silvia Ariani – darà informazioni sulle varie tecniche riabilitative e di gestione della movimentazione degli ospiti con difficoltà;
  - ✓ Infermiera – dott.ssa Giulia Bossari – darà informazione sulle varie problematiche sanitarie che si possono presentare.
- ✓ Nr. X incaricati da parte del CO.PR.E.S.C. di Forlì-Cesena per la Formazione Generale. Gli Operatori Volontari, soprattutto all'inizio, opereranno in affiancamento al personale dipendente ed al personale esterno comunque coinvolto nell'attuazione del progetto. Con la progressiva acquisizione di competenza e familiarità con i compiti progettuali affidati, gli Operatori Volontari godranno di sempre maggiore autonomia. Assolutamente necessari ed non eludibili saranno i contributi di idee, i suggerimenti e le osservazioni degli Operatori Volontari per il miglioramento della qualità ed efficacia delle azioni.
- Fondamentale - e fortemente auspicato - sarà l'apporto richiesto agli Operatori Volontari per il coinvolgimento dei giovani alle iniziative che saranno realizzate.

<b>10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto<sup>(*)</sup>:</b>	4
<b>11) Numero posti con vitto e alloggio:</b>	0
<b>12) Numero posti senza vitto e alloggio:</b>	4
<b>13) Numero posti con solo vitto:</b>	0
<b>14) Numero ore di servizio settimanali dei Volontari, ovvero monte ore annuo:</b>	1145
<b>15) Giorni di servizio a settimana degli Operatori Volontari (minimo 5, massimo 6):</b>	6
<b>16) Eventuali particolari obblighi degli Operatori Volontari durante il periodo di servizio:</b>	

- monte ore minimo settimanale di 20 ore;
- monte ore massimo settimanale di 36 ore;
- ore minime giornaliere 4;
- corretto comportamento etico – morale;
- rispetto delle regole di convivenza;
- adeguata igiene ed abbigliamento;
- rispetto del materiale messo a disposizione dall'Ente.
- flessibilità oraria, con possibilità anche di orario spezzato nell'arco della giornata, con riconoscimento al "Buono pasto", come per i dipendenti dell'Ente, o servizio mensa sostitutivo;
- disponibilità a svolgere la propria attività in giornate domenicali e festive;
- obbligo degli Operatori volontari a portare il cartellino di identificazione che sarà predisposto dall'Ente, anche al fine della promozione del Servizio Civile;
- disponibilità a svolgere le attività di promozione nelle giornate di sabato e/o domenica;
- disponibilità alla guida di automezzi comunali per eventuali trasferte che si concluderanno, comunque, nell'arco della giornata;
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015;

**CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE**

**17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato<sup>(\*)</sup>:**

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Casa Residenza Anziani "F. Barocci"	Sarsina	Via Linea Gotica n. 2	24946	4	Marazita Rosetta	17/12/1967	MRZRRTT67T57C573N	Giampaolo Bernabini	14/09/1958	BRNGPL58P14I444R

**18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:**

L'Ente, ad integrazione delle azioni realizzate dal COPRESC di Forlì-Cesena provvederà alla pubblicizzazione del bando di selezione anche mediante:

- ✓ inserimento dell'avviso del bando di Servizio Civile sulla homepage del sito web istituzionale dell'Ente: [www.comune.sarsina.fc.it](http://www.comune.sarsina.fc.it) e sulla pagina dedicata al Servizio Civile ([hwww.comune.sarsina.fc.it/serviziocivile/serviziocivile.htm](http://hwww.comune.sarsina.fc.it/serviziocivile/serviziocivile.htm))
- ✓ comunicati stampa;
- ✓ newsletters;
- ✓ dépliant e manifesti per la diffusione nei locali pubblici di Sarsina e nei locali e punti di incontro, anche informali, dei giovani;
- ✓ invio di comunicazione ai giovani residenti nel territorio dell'Ente di età compresa fra i 18 ed i 29 anni non compiuti alla data di scadenza del bando.

L'Ente realizzerà in proprio attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio civile attraverso le seguenti azioni, per un totale di almeno 18 ore:

- ✓ attraverso il servizio svolto all'interno della Biblioteca Comunale, frequentata in prevalenza da giovani di età compresa fra gli 6 ed i 19 anni, con modalità informali e attraverso la distribuzione di materiale;
- ✓ nelle serate di effettuazione del Plautus Festival: sarà distribuito materiale promozionale del Servizio Civile unitamente a quello del Festival, così come saranno resi riconoscibili gli Operatori Volontari attraverso l'apposito tesserino di riconoscimento;
- ✓ una o più serate del Plautus Festival sarà espressamente dedicata alla promozione del Servizio civile, attraverso l'inserimento nella corrispondente pagina della brochure e del sito web di informazioni e testi relativi allo stesso; l'invito rivolto agli Operatori Volontari a partecipare alla serata;
- ✓ il logo del Servizio Civile sarà inserito in tutta la comunicazione del Festival (circa 1000 manifesti 100x140; 500 locandine; 30.000 "cartoline", sul sito web...);
- ✓ all'interno dell'attività svolta dagli Operatori Volontari nell'Ufficio di Informazione Turistica.

Come può rilevarsi l'attività di promozione ammonterà a ben più di 18 ore, essendo svolta per l'intero anno di svolgimento del Servizio.

Inoltre l'Ente partecipa alle attività di promozione e sensibilizzazione realizzate in maniera coordinata e congiunta con il CoPRESC di Forlì-Cesena e con gli enti del territorio provinciale, come indicato nella scheda di attuazione del Protocollo d'Intesa con il Copresc e nel Piano Provinciale del Servizio Civile. Complessivamente, l'ente garantirà la sua presenza, attraverso Responsabili, OLP e Operatori Volontari in Servizio Civile, per un totale di 21 ore.

**19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento<sup>(\*)</sup>**

La selezione degli Operatori Volontari sarà effettuata sulla base dei criteri stabiliti dal Decreto n. 173, Prot. n.21096/II/1 dell' 11 giugno 2009 dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile.

Al fine di favorire la partecipazione dei giovani con minori opportunità, su due dei posti previsti dal presente progetto, sarà applicata la precedenza, secondo l'ordine nella graduatoria, a favore dei giovani "idonei non selezionati" nelle precedenti procedure selettive realizzate da questo Ente.

La bassa scolarità di alcuni dei giovani selezionati negli anni precedenti, e l'elevato numero di giovani "idonei non selezionati" confermano l'opportunità di porre tale precedenza e di non di non richiedere particolari titoli di studio per l'ammissione alla selezione;

Tale determinazione è motivata anche dalla ferma convinzione intorno all'efficacia del Servizio Civile nei processi di integrazione sociale e promozione umana.

**20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti<sup>(\*)</sup>**

NO

**21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto<sup>(\*)</sup>**

Il Sistema di Monitoraggio e Valutazione che attuerà l'Ente raccoglie l'esperienza maturata nei precedenti anni di attività degli Operatori Volontari in Servizio Civile ed, ancor prima, degli Obiettori di Coscienza.

In particolare, considerato il know-how acquisito dal COPRESC di Forlì-Cesena, che ne fa un istituto di eccellenza in ambito regionale, ci si avvarrà dello stesso per le attività di monitoraggio realizzate con procedure non informali.

Si sottolinea, al riguardo, che comunque le procedure informali (confondo e dialogo continuo, momenti di convivialità, uscite OLP e Operatori Volontari assieme per gite o cene, ecc...) costituiranno l'ordito sul quale poi sarà poi composto il monitoraggio vero e proprio. Si ritiene, infatti, che per le caratteristiche dei volontari impiegati (giovani) il rapporto diretto e continuo con gli stessi e la scelta di strumenti informali, sia altrettanto estremamente efficace.

Per quanto riguarda le azioni che saranno realizzate con il COPRESC di Forlì-Cesena, del quale se ne ribadisce il valore ed il ruolo fondamentale svolto soprattutto a favore degli enti di più ridotte dimensioni, ci si propone di attuare un percorso di monitoraggio multidimensionale che preveda l'utilizzo di strumenti di analisi valutati flessibili e adattabili alle singole situazioni con lo scopo ultimo di effettuare una chiara e reale indagine sul valore del progetto per il volontario, per l'Ente e per il territorio.

**Oltre al proprio piano di monitoraggio** interno l'Ente partecipa al percorso di monitoraggio condiviso a livello provinciale dal CoPrESC di Forlì-Cesena, così come programmato nel Piano Provinciale ed evidenziato nella scheda di attuazione al Protocollo d'Intesa Enti- Copresc.

**22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti<sup>(\*)</sup>**

**NO**

**23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:**

Non verrà richiesto nessun specifico requisito per la partecipazione al progetto, oltre a quelli generali richiesti dalla vigente normativa.

Detta scelta viene operata al fine di allargare il più possibile le opportunità di partecipazione, senza alcuna discriminazione o penalizzazione per i giovani in situazioni di emarginazione, bassa scolarizzazione od handicap.

D'altra parte, l'elevato numero di ore di Formazione Specifica previste dal progetto pone l'Ente nella condizione di poter colmare le eventuali "lacune" presenti negli Operatori Volontari.

Inoltre, l'esperienza di studio e di lavoro dell'animatrice della casa residenza anziani, laureata in Psicologia all'Università di Bologna, con votazione 110 e Lode, consentirà un'eccellente supporto formativo e relazionale.

**24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:**

L'ente destinerà in modo specifico per la realizzazione del progetto le seguenti risorse finanziarie aggiuntive:

L'ente destinerà in modo specifico per la realizzazione del progetto le seguenti risorse finanziarie aggiuntive:

- ✓ € 1.280,00 costo personale per progettazione e partecipazione ad incontri di formazione
  - ✓ €.. 3.000,00 costo del personale per l'attività di formazione specifica
  - ✓ € 275,00 spese per la pubblicizzazione del progetto
  - ✓ € 150,00 buoni pasto in occasione di eventuali rientri
  - ✓ € 300,00 acquisto materiale per le varie attività di animazione( creta, colori, bristol, pennelli ecc..);
  - ✓ € 300,00 costo carburante per automezzi comunali condotti dai volontari per le attività previste dal progetto;
  - ✓ € 8.200,00 attività dei dipendenti in affiancamento:
- attività dell' OLP per la gestione dei volontari

-----  
 € 13.505,00 Totale spese

**25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):**

L'attuazione delle azioni previste dal presente progetto, presuppone – necessariamente – la concertazione delle varie azioni fra i principali attori della promozione culturale e turistica del nostro territorio.

A tal fine è stata costituita una rete fra i soggetti di seguito indicati, a garanzia di una migliore realizzazione degli obiettivi progettuali, mediante il concreto apporto dei partner come ivi indicato:

ASP –AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA	Ente Pubblico	Potenziamento dell'attività di animazione con una sorta di gemellaggio tra diverse strutture assistenziali.
ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI SARSINA E MERCATO SARACENO	Ente Pubblico	Collaborazione per la realizzazione di diversi laboratori di attività e progetti condivisi quali ad esempio: - progetto di musicoterapia, progetto di cromoterapia; laboratorio di cucina; laboratori di manipolazione pasta e creta per la realizzazione di piccoli oggetti;
PARROCCHIA DI SARSINA	No profit	La parrocchia gestisce una scuola per l'infanzia privata con la quale la struttura collabora per le attività indicate sopra, inoltre, rimane attiva la collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di funzioni religiose quali S. Messa settimanale e S. Rosario

		pomeridiano;
PRO_LOCO DI SARSINA	No profit	Collaborazione per l'organizzazione di feste quali ad esempio pranzo annuale con tutti i parenti degli ospiti, feste per manifestazioni locali, disponibilità a fornire tavoli , sedie e gazebo per ogni occasione.
ASSOCIAZIONE LA MISERICORDIA	No profit	Collaborazione per l'organizzazione di uscite, gite, e viaggi culturali e ricreativi. Disponibilità ad accompagnare gli ospiti a visite specialistiche.
ASSOCIAZIONE A.V.O. Volontari Ospedalieri	No profit	Massima disponibilità ad affiancare gli operatori della struttura in attività di animazione, di assistenza alla persona. Musicoterapia, Pet therapy, giardinaggio, cucina ecc..
BAR RISTORANTE ZELUS	Profit	Disponibilità a concedere a titolo gratuito, i locali dell'attività di bar ristorante, per accogliere gli ospiti della casa residenza anziani in occasione delle varie iniziative che vengono proposte
RISTORANTE UN BIANCOSPINO	Profit	Disponibilità a concedere a titolo gratuito, i locali dell'attività di bar ristorante, per accogliere gli ospiti della casa residenza anziani in occasione delle varie iniziative che vengono proposte

**26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto<sup>(\*)</sup>**

**Attrezzature per sede di attuazione nr. 24943 – Comune di Sarsina 1**

**Saranno utilizzate le seguenti risorse tecniche e strumentali già in possesso dell'Ente:**

**\*Locali della sede della casa Residenza Anziani:**

- ✓ Ufficio Coordinatrice;
- ✓ pc, stampante, fax
- ✓ Laboratorio di animazione;
- ✓ Ambulatorio infermieristico;

- ✓ Palestra;
- ✓ Sala polivalente tv maxi schermo, videoproiettore, lettore cd;
- ✓ Giardino;
- ✓ Orto;
- ✓ Chiesa;
- ✓ Cucina;
- ✓ Sala riunioni;
- ✓ Locale per videoproiezioni.

**\* Locali del Centro Culturale:**

Biblioteca Comunale;

Sala video-conferenze;

**\* Ufficio Informazione Turistica**

**\* Sede della Pro-Loco di Sarsina per attrezzatura informatica e stampa;**

- n. 3 personal computer e relative stampanti presenti;
- n. 1 scanner
- n. 2 fotocopiatrici presenti;
- **attrezzatura audio-video presente presso il centro Culturale:**
- videoproiettore;
- lettore DVD;
- lettore CD audio;
- videoregistratore;
- doppia piastra di registrazione audio;
- personal computer;
- telefoni;
- n. 1 fax;
- n. 1 lavagna a fogli mobili;

Materiale di cancelleria: carta, penne, matite, pennarelli, ecc...;

materiale bibliografico (vocabolari, enciclopedie, libri di racconti, fiabe, favole, ecc...);  
automezzi comunali.

*Attrezzatura idonea a tutte le attività di manipolazione:*

*Carta, colori, bristol, matite, forbici, colla, brillantini, nastri ecc.*

*Attrezzi da giardino;*

*Macchina fotografica*

*Strumenti musicali.*

**La piena riuscita dei precedenti progetti conferma la validità dell'attrezzatura e delle strutture messe a disposizione per l'attuazione del Progetto**

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

### 27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

no

### 28) Eventuali tirocini riconosciuti :

no

### 29) Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

**Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze:**

- di base relativa a tutti i Volontari:
  - ✓ riconosce il ruolo e le funzioni delle Autonomie Locali e dei loro organi di governo;

- ✓ raccogliere e catalogare dati e materiali per attività didattiche;
- ✓ rapportarsi con le varie figure professionali operanti all'interno delle Casa Protetta, nonché con gli utenti, i familiari, le associazioni varie che in qualsiasi modo collaborano con la struttura.
- ✓ Conoscenza di base delle varie tecniche di assistenza, di animazione, e nozioni su alcune tematiche di fisioterapia, ed infermieristiche;
- ✓ Conoscenza dell'organizzazione del servizio erogato e delle multidisciplinarietà in esso operanti.
- competenze trasversali:
  - ✓ adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità ed alla cortesia;
  - ✓ adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole ed orari;
  - ✓ gestione della propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
  - ✓ lavorare in team per produrre risultati collettivi;
  - ✓ collaborare con il personale della struttura e con i colleghi;
  - ✓ rinvenibili nel "*Primo prontuario delle competenze riconoscibili nell'esperienza del servizio civile*", predisposto dalla Regione Emilia-Romagna.

**L'Ente riconoscerà agli Operatori Volontari i seguenti benefici:**

- in concorsi pubblici per la copertura di posti afferenti l'ambito culturale/amministrativo, l'attività svolta sarà valutata quale "servizio prestato alle dipendenze dell'Ente", ai fini dell'attribuzione dei punteggi per "titoli di servizio", nonché al fine dell'attribuzione del massimo dei punti per il "curriculum";
- titolo di precedenza in caso di attribuzione di incarichi professionali afferenti le materie del progetto;
- titolo di precedenza in caso di ricorso a forme di lavoro occasionale – ex art. 70, D.Lgs. n. 276/2003, come vigente.

La concessione dei benefici di cui sopra è presente nell'atto deliberativo della Giunta Comunale di approvazione del presente progetto.

Agli Operatori Volontari sarà pertanto rilasciato un "attestato specifico" in riferimento alle attività peculiari di progetto, secondo l'ALLEGATO A dell'Avviso di "Presentazione dei progetti di Servizio Civile Universale per l'anno 2019" del 16/10/2018.

Agli Operatori Volontari l'ente includerà nell'attestato specifico anche il riferimento alle attività svolte e le competenze che il volontario ha avuto la possibilità di maturare durante il periodo di servizio all'estero.

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 30) Sede di realizzazione<sup>(\*)</sup>

La Formazione Generale sarà effettuata presso le seguenti sedi:

- Sala Polivalente Ass.I.Pro.V. Via Serraglio, 18 Cesena
- Caritas Cesena – Sarsina Via Martiri d'Ungheria, 1 Cesena
- Provincia di Forlì- Cesena sede di Cesena Viale Bovio, 425 Cesena
- Seminario Vescovile – Via del Seminario, 85 Cesena
- Comune di Sarsina – Largo Alcide de Gasperi, 8 Sarsina
- Comune di Sarsina – Centro Culturale – Via Roma 24 Sarsina
- Comune di Mercato Saraceno – Piazza G. Mazzini, 50 Mercato Saraceno
- Palazzo Dolcini - Viale Giacomo Matteotti, 2 Mercato Saraceno
- Comune di Savignano sul Rubicone, Piazza Borghesi, 9 Savignano sul R.

Il modulo denominato “Il dovere di difesa della patria – difesa civile non armata e nonviolenta” verrà per tutti gli Operatori Volontari realizzato presso il Museo Interreligioso di Bertinoro, sito in Via Frangipane, 6 Bertinoro (FC).

Una lezione consisterà in una visita strutturata ad una realtà del territorio che si distingue per il proprio impegno a sostegno del servizio civile e dei valori ad esso connessi.

Pertanto, gli Operatori Volontari saranno coinvolti alternativamente:

- nella visita del Parco Storico di Monte Sole, partendo dal Centro Visite Il Poggiolo sito in località S. Martino – Marzabotto (BO);
- nella visita dei luoghi simbolo della Città di Sarsina partendo dal Comune di Sarsina sito in Largo Alcide de Gasperi, 8.
- in una giornata formativa presso il Centro Diurno San Tomaso dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII sito in Via San Tomaso, 2353 – Cesena o presso il Villaggio della Gioia dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII sito in Via Lughese, 189/C - Villafranca - Forlì

### 31) Modalità di attuazione<sup>(\*)</sup>

Regione Emilia Romagna attraverso il **Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.) di Forlì –Cesena**

### 32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti<sup>(\*)</sup>

SI

Regione Emilia Romagna

### 33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste<sup>(\*)</sup>

Il Percorso di Formazione Generale sarà organizzato secondo le linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale pubblicate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013.

Il percorso di formazione generale ha come obiettivi la formazione civica, sociale, culturale degli Operatori Volontari, attraverso percorsi di cittadinanza attiva e responsabile e sarà realizzato trasversalmente a più Progetti di Servizio Civile attivati da Enti differenti sul territorio provinciale, con il supporto di:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e presentazioni power point;
- kit del volontario: predisposizione di materiale informativo relativo alle normative che regolano il servizio civile universale e il servizio civile regionale, carta etica, materiale didattico vario;
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione, role play.
- coinvolgimento diretto attraverso la visita di una realtà attiva sul territorio per l'affermazione dei valori alla base del servizio civile (solidarietà, nonviolenza, cittadinanza attiva, ...);

Sarà chiesto ad ogni Operatore Volontario di utilizzare e mettere in atto le competenze apprese in aula, potenziando i risultati della formazione ricevuta, attraverso il confronto diretto con la realtà dell'ente e dello specifico settore di intervento.

L'intero percorso formativo verrà attuato entro i primi 180 giorni dall'avvio al servizio e sarà suddiviso in giornate da 4 ore ciascuna per consentire una piena partecipazione ed attenzione dei partecipanti.

Gli Operatori Volontari avranno l'obbligo di frequentare i corsi di formazione generale e specifica e non possono, durante lo svolgimento dei predetti corsi, avvalersi di permessi.

Ad ogni incontro sarà presente un tutor d'aula con compiti di accoglienza della classe, raccolta dei materiali/lavori prodotti dagli Operatori Volontari durante le lezioni, passaggi di consegne tra i formatori, predisposizione delle aule, somministrazione/raccolta questionari di verifica del percorso formativo.

Questa figura oltre a compiti puramente organizzativi è indispensabile al fine di dare omogeneità e continuità ai moduli formativi, presentando di volta in volta i formatori, i contenuti del modulo e sottolineando i legami tra i moduli e i temi della formazione generale con le attività svolte dai singoli Operatori Volontari. Il tutor d'aula partecipa ai tavoli dei formatori e alla progettazione della formazione.

Nella predisposizione delle classi di formazione si terranno conto dei seguenti fattori:

- Essendo la Provincia di Forlì- Cesena una realtà complessa perchè strutturata su due città verrà prediletta una omogeneità del territorio di appartenenza degli Enti in cui sono inseriti i ragazzi in Servizio Civile;
- Si cercherà di creare classi eterogenee per quello che riguarda il settore di intervento dei ragazzi in servizio civile nell'ottica di costruire un confronto il più ampio possibile sulle diverse realtà;
- Il limite massimo di ogni classe sarà di 20 unità, come da normativa.

La totalità dei moduli di formazione generale previsti dalle "Linee Guida per la Formazione Generale degli Operatori Volontari" sono stati affidati a diversi formatori accreditati, in base alle competenze e alle predisposizioni di ciascuno.

Per alcuni moduli potranno essere previsti incontri con esperti del tema affrontato.

Qualora fosse necessario, al termine del percorso saranno predisposti dei corsi di recupero per un massimo di tre lezioni, fermo restando che la responsabilità dell'effettiva frequenza del percorso formativo da parte del giovane resta in capo all'ente ospitante.

### 34) **Contenuti della formazione**<sup>(\*)</sup>

I temi affrontati sono quelli contenuti nella circolare dell'UNSC pubblicata a luglio 2013 "*Linee guida per la formazione dei volontari*", di volta in volta declinati in base alle metodologie utilizzate dai formatori coinvolti e in base al programma delle giornate stabilito dagli stessi.

La formazione sarà organizzata in una serie di moduli raggruppati in tre macroaree tematiche.

<b>MACROAREA 1</b>	
<b>VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE</b>	
<b>Suddivisione per giornate e contenuto</b>	<b>ORE</b>
<p><b>1° MODULO</b></p> <p><b>Modulo UNSC: <u>L'identità di gruppo in formazione e patto formativo, più presentazione dell'Ente</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Presentazione del corso e dell'agenda dei lavori;</li> <li>✓ Introduzione alla formazione generale: cos'è e perché la formazione generale del servizio civile in modo coordinato e congiunto</li> <li>✓ Chi è il Copresc e quale impegno della RER</li> <li>✓ Presentazione personale dei partecipanti e dei propri enti</li> <li>✓ Confronto e condivisione di aspettative, motivazioni e obiettivi individuali.</li> </ul> <p><b>Modalità e tecniche specifiche del corso:</b> Attraverso dinamiche frontali i formatori definiscono l'identità di gruppo degli operatori volontari, e successivamente in modo interattivo attraverso schede di esercizio. Verranno coinvolti i ragazzi attraverso il confronto diretto sulle motivazioni. Queste dinamiche hanno lo scopo di analizzare le motivazioni e le aspettative del volontario su due linee: il proprio servizio civile e la formazione generale.</p> <p><b>Materiali utilizzati:</b> Distribuzione del Kit formativo (cartellina con calendario del corso, riferimenti del Copresc, normative, dispense create dai formatori, ecc...); schede di esercizio; slide; supporto cartaceo; quaderno per appunti.</p>	<b>4</b>

<p><b>2° MODULO</b>  <b>Modulo UNSC: <u>Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale, più la normativa vigente e la carta di impegno Etico</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Definizione del concetto di Odc</li> <li>✓ Storia dell'Odc fino al SCU (movimenti, avvenimenti, corpi civili di pace e personaggi)</li> <li>✓ Analisi dei principi della legge 64/2001 (Art. 1) e</li> <li>✓ -Le normative principali e la carta di impegno etico</li> </ul> <p>Tramite l'analisi del concetto di Obiezione di Coscienza, si affronteranno le tappe principali dell'evoluzione del servizio civile, attraverso i movimenti ed i personaggi storici che hanno sostenuto gli odc fino ad arrivare alla nuova legge sul SCN. Differenze e considerazioni tra obiezione di coscienza e servizio civile. Analisi delle normative e principali e importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, in cui UNSC e Ente di impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile.</p> <p><b>Modalità e tecniche specifiche del corso:</b> Momenti frontali, proiezione di video, slide, foto, lettura della carta Etica.</p> <p><b>Materiali utilizzati:</b> Video proiettore, slide, video, dispense specifiche, lavagna a fogli mobili, fotocopie, quaderno per appunti.</p>	4
<p><b>3° MODULO</b>  <b>Modulo UNSC: <u>Il dovere di difesa della patria – difesa civile non armata e nonviolenta</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il dovere di difesa della patria: principi costituzionali;</li> <li>- la difesa civile non armata e nonviolenta;</li> <li>- storia della nonviolenza;</li> <li>- la difesa nonviolenta oggi;</li> <li>- riferimento di diritto internazionale.</li> </ul> <p>La riflessione sui termini “difesa” e “patria”, partirà dai principi costituzionali (art. 2, 3, 4 9 e 11 Cost.) per arrivare dalle Sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05.</p> <p>Si passerà brevemente alla storia della nonviolenza e dei movimenti nonviolenti, accennando anche i concetti di “peacekeeping”, “peace- en forcing” e “peacebuilding”, oltre che approfondire il significato della nonviolenza ai giorni nostri, applicando lo stesso al vivere quotidiano e alla vita di comunità.</p> <p><b>Modalità e tecniche specifiche del corso:</b> Lezioni frontali, proiezione di slide, lavori di gruppo sul tema della difesa discussione di casi.</p> <p><b>Materiali utilizzati:</b> Video proiettore, slide, fotocopie della normativa.</p>	4
<p><b>MACROAREA 2</b>  <b>LA CITTADINANZA ATTIVA</b></p>	
<p><b>4° MODULO</b>  <b>Modulo UNSC: <u>La formazione civica</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Costituzione come base della civile convivenza;</li> <li>- l'educazione alla legalità democratica: diritti e doveri dei cittadini, i diritti umani, le forme di partecipazione democratica, civile e politica alla vita della società;</li> <li>- funzione degli organi costituzionali;</li> <li>- l'iter di formazione delle leggi.</li> </ul> <p>Affinché i giovani possano diventare cittadini attivi, appare indispensabile dare un quadro di riferimento anche normativo alla convivenza civile. Verranno analizzati quindi la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e e la Carta Costituzionale. Verranno poi analizzati funzioni e ruoli degli organi costituzionali dando particolare rilievo all'iter legislativo.</p> <p><b>Modalità e tecniche specifiche del corso:</b> Lezioni frontali, proiezione di slide e filmati, testimonianze.</p> <p><b>Materiali utilizzati:</b> Video proiettore, slide, fotocopie della normativa.</p> <p>*Ai giovani sarà inoltre fatta la proposta di diventare “Assessori per un giorno”. Ci si propone di coinvolgere alcuni Assessori degli enti pubblici progettanti, con l'obiettivo di avvicinare i giovani alla vita politica del territorio, in un'ottica di cittadinanza attiva.</p>	4

<p><b>5° MODULO</b>  <b>Modulo UNSC: <u>Le forme di cittadinanza, più la rappresentanza dei volontari nel servizio civile</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la cittadinanza attiva: valore del SCN;</li> <li>- le forme attive di partecipazione individuali e collettive;</li> <li>- la rappresentanza dei volontari in SC come forma di partecipazione.</li> </ul> <p>Durante il modulo, partendo dal concetto di formazione civica, si andranno ad analizzare le diverse modalità per essere cittadini attivi: dalla scelta del SC, all'impegno politico e sociale, alle azioni nonviolente, ecc... Saranno inoltre proposte delle testimonianze di persone che hanno scelto di vivere attivamente la comunità e il territorio. Questo vasto tema sarà collegato alla rappresentanza dei volontari, quale forma di partecipazione e cittadinanza attiva. Verranno illustrate le modalità di partecipazione a tale possibilità, prevedendo anche la partecipazione di ex volontari e/o dei rappresentanti in carica.</p> <p><b>Modalità e tecniche specifiche del corso:</b> discussione di gruppo, giochi di ruolo, schede di esercizio e testimonianze.</p> <p><b>Modalità e tecniche specifiche del corso:</b> Video proiettore; slide; fotocopie per le schede di esercizio, quaderno per appunti; colori, fogli, matite e cartelloni.</p>	4
<p><b>6° MODULO</b>  <b>Modulo UNSC: <u>La protezione Civile</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ la protezione civile.</li> </ul> <p>Nel modulo verranno illustrati gli elementi base sulla Protezione Civile individuando i collegamenti tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni.</p> <p><b>Modalità e tecniche specifiche del corso:</b> Momenti frontali, discussione di gruppo, visioni di filmati.</p> <p><b>Materiali utilizzati:</b> Video proiettore; slide; fotocopie, quaderno per appunti.</p>	4
<p><b>MACROAREA 3</b>  <b>IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE</b></p>	
<p><b>7° MODULO</b>  <b>Modulo UNSC: <u>L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, più disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il sistema di servizio civile: UNSC, le Regioni, gli Enti di SC;</li> <li>- le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari,...);</li> <li>- prontuario rapporti enti-volontari.</li> </ul> <p>È importante che i giovani conoscano in maniera approfondita il sistema del servizio civile dal punto di vista della sovrastruttura, oltre che dal punto di vista dell'ente. Verranno analizzate le funzioni dell'UNSC, delle Regioni, degli Enti di SC oltre che le figure che ruotano attorno al volontario in SC. Verrà poi analizzato punto per punto il Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del sc (DPCM 4 febbraio 2009).</p> <p><b>Modalità e tecniche specifiche del corso:</b> Momenti frontali, discussione di gruppo, lavori di gruppo.</p> <p><b>Materiali utilizzati:</b> Video proiettore, slide, fotocopie, quaderno per appunti.</p>	4
<p><b>8° MODULO</b>  <b>Modulo UNSC: <u>Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la comunicazione quale elemento essenziale di esperienza quotidiana;</li> <li>- gli elementi costitutivi della comunicazione;</li> <li>- i conflitti nella quotidianità: gestione efficace della comunicazione;</li> <li>- tecniche di risoluzione dei conflitti in un gruppo.</li> </ul> <p>Il modulo prevede una prima parte relativa al concetto di comunicazione quale elemento fondamentale per la gestione dei rapporti tra singoli individui e gruppi. Successivamente verrà affrontato il tema del conflitto, spostando l'attenzione sui microconflitti che ogni</p>	4

<p>giorno i ragazzi si ritrovano ad affrontare, nella vita quotidiana e presso l'ente di servizio. Attraverso tecniche di simulazione di eventi realmente vissuti presso le proprie strutture, i ragazzi analizzeranno le potenziali possibilità alternative per gestire un conflitto vissuto/subito al meglio delle proprie capacità.</p> <p><b>Modalità e tecniche specifiche del corso:</b> dinamiche non formali, proiezione di video, slide, foto, discussione di casi e giochi di ruolo.</p> <p><b>Materiali utilizzati:</b> Video proiettore, slide, fotocopie, quaderno per appunti.</p>	
<p><b>9° MODULO</b></p> <p><b>Modulo:</b> <u>La coesione sociale e la multiculturalità.</u>  <i>Percorsi di coesione sociale: la realtà dell'immigrazione e la società multiculturalale.</i></p> <p>Il modulo sarà occasione per riflettere sul macro tema della multiculturalità e sull'interculturalità.</p> <p><b>Modalità e tecniche specifiche del corso:</b> Momenti frontali, discussione di gruppo, giochi di ruolo, schede di esercizio.</p> <p><b>Materiali utilizzati:</b> Video proiettore; slide; fotocopie per le schede di esercizio, quaderno per appunti; colori, fogli, matite e cartelloni.</p>	4
<p><b>10° MODULO</b></p> <p><b>Modulo:</b> <u>Incontro/Visita ad una realtà viva o storica di significativa importanza per l'affermazione dei diritti umani.</u></p> <p>Per calare le tematiche affrontate nel territorio in cui i giovani svolgono il proprio servizio e per dare maggiore concretezza a quanto appreso in aula, è prevista una visita presso una organizzazione che lotta per l'affermazione dei valori fondanti il servizio civile, come la pace, la solidarietà, la cittadinanza attiva, la nonviolenza, ecc.</p> <p>I volontari verranno affiancati ed accompagnati da un formatore durante la visita.</p>	4
<p><b>11° MODULO</b></p> <p><b>Modulo UNSC:</b> <u>Il lavoro per progetti, più chiusura del percorso formativo.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presentazione degli enti ospitanti;</li> <li>- attività di gruppo sul senso del percorso formativo;</li> <li>- attività suddivisa in sottogruppi sul lavoro di progetto;</li> <li>- valutazione e verifica del corso.</li> </ul> <p>I giovani, affiancati dal formatore, avranno la possibilità di condividere con gli altri giovani in aula le caratteristiche del loro ente ospitante con l'obiettivo di creare nel gruppo classe consapevolezza del contesto globale in cui sono inseriti in qualità di volontari in servizio civile.</p> <p>Al termine del percorso formativo si prevede un momento laboratoriale relativo al lavoro per progetti. Verranno predisposti sottogruppi all'interno dei quali verranno identificati gli elementi base della progettazione: tramite il racconto del proprio progetto i ragazzi analizzeranno i progetti in cui sono inseriti cercando di collegarli alla valutazione dei bisogni del territorio. Breve stesura di un progetto e presentazione di questo agli altri gruppi. Somministrazione di un questionario di valutazione finale del percorso formativo.</p> <p><b>Modalità e tecniche specifiche del corso:</b> momenti frontali, discussioni in plenaria, lavori di gruppo, questionari.</p> <p><b>Materiali utilizzati:</b> cartelloni, quaderni per appunti, videoproiettore, pc, slide, fotocopie.</p>	4
<b>TOTALE ORE</b>	<b>44</b>

### 35) Durata<sup>(\*)</sup>

#### 44 ore

suddiviso in 11 moduli da 4 ore da svolgere entro 180 giorni dall'avvio al servizio. Inoltre sono previste 4 ore facoltative per l'esperienza da "assessore per un giorno".

## FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 36) Sede di realizzazione<sup>(\*)</sup>

La Formazione specifica sarà realizzata nelle seguenti sedi messe a disposizione dall'Ente accreditato:

- ✓ Ufficio Segreteria, Largo Alcide De Gasperi 9 – SARSINA;
- ✓ Sala Riunioni Casa Residenza Anziani – via linea gotica n. 2 – SARSINA;
- ✓ Biblioteca Comunale, Via Roma 22 – SARSINA;
- ✓ Sala Centro Culturale, Via Roma 24 – SARSINA;

### 37) Modalità di attuazione<sup>(\*)</sup>

In proprio, presso le sedi sopra elencate e con propri formatori.

### 38) Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli<sup>(\*)</sup>

Dati anagrafici del formatore specifico	Competenze/esperienze specifiche	Modulo formazione
Dott. Goffredo Polidori	Nato a Sant'Agata Feltria (RN) il 20/05/1954. Dipendente dell'Ente con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Responsabile del Settore Amministrativo. In possesso della laurea Giurisprudenza, Responsabile della Settore Amministrativo, nonché ex Sindaco del Comune di Sant'Agata Feltria (PU). Il suo contributo alla formazione si concentrerà sulla trasmissione di conoscenze e competenze in merito alla Costituzione ed alla normativa afferente la Pubblica Amministrazione ed il Diritto Amministrativo in genere.	<i>Elementi di Diritto Costituzionale, normativa degli Enti Locali e Diritto Amministrativo</i>
Dott.ssa Rosetta Marazita	Nata a Cesena (FC) il 17/12/1967 Coordinatrice Responsabile casa residenza anziani Dipendente dell'Ente con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. In possesso della laurea in Pedagogia. Il suo contributo alla formazione si concentrerà sulla conoscenza del programma complessivo dell'organizzazione della struttura, sulla qualità del servizio erogato, sullo sviluppo di integrazione professionale, operativa e organizzativa, sul rispetto della disciplina interna, sui risultati complessivi del servizio nonché sui protocolli operativi e sui rapporti di integrazione con il sistema dei servizi socio – sanitari della zona..	Elementi di gestione della Casa Residenza Anziani
<i>Dott.ssa Elena Torelli</i>	Nata a Cesena il 20/06/1991 Animatrice e Psicologa della casa residenza anziani. Contratto di libera professione In possesso di laurea in psicologia il suo contributo alla formazione si concentrerà sulla psicologia dell'invecchiamento come macroarea, in considerazione della sua	Elementi di Psicologia e attività di animazione

<b>Dati anagrafici del formatore specifico</b>	<b>Competenze/esperienze specifiche</b>	<b>Modulo formazione</b>
	formazione ed esperienza lavorativa in Casa Residenza Anziani.	
<i>Dott.ssa Silvia Ariani</i>	<i>Nata a Bibbiena (AR) il 26/02/1981 Fisioterapista della casa residenza anziani Contratto di libera professione In possesso di laurea in fisioterapia</i> il suo contributo alla formazione si concentrerà su nozioni generali di addestramento alla deambulazione e mobilizzazione della persona anziana, sull'utilizzo di presidi idonei alle varie patologie ed elementi di ginnastica posturale.	<b>Nozioni di area fisioterapica</b>
<i>Dott.ssa Bossari Giulia</i>	<i>Nata a Novafeltria il 17/01/1995 Infermiera della casa residenza anziani Contratto di libera professione In possesso di laurea in inferieristica</i> il suo contributo alla formazione si concentrerà su nozioni di primo soccorso, sulla gestione del dolore e sulla corretta alimentazione.	<b>Nozioni di area sanitaria</b>
<i>Sig.ra Katia Perini</i>	<i>Nata a Cesena il 27/06/1972 Responsabile attività assistenziali casa residenza anziani Dipendente dell'Ente In possesso del diploma di addetto alla contabilità d'azienda e attestato di Responsabile Attività Assistenziali Il suo contributo alla formazione si concentrerà sugli aspetti assistenziali e di organizzazione del servizio in casa residenza anziani.</i>	<b>Nozioni di area assistenziale</b>
Maggiori informazioni sui formatori sono rilevabili dai Curriculum Vitae allegati.		

**39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale"<sup>(\*)</sup>**

Ing. Mauro Fabbretti	Nato a Sant'Agata Feltria (RN) il 08/02/1962 Dipendete dell'Ente con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Capo Ufficio Tecnico. Laureto in Ingegneria Civile con precedenti esperienze in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro – ex D.Lgs. n. 81/08, come vigente
----------------------	--

#### 40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste<sup>(\*)</sup>

La formazione verrà attuata all'inizio del Servizio Civile attraverso lezioni frontali e uscite sul territorio  
Nello specifico:  
Diritto Costituzionale e Amministrativo: lezioni frontali;  
Conoscenza dei servizi; lezioni frontali;  
Analisi della struttura, elementi di sociologia dell'organizzazione; lezioni frontali  
Gestione delle attività e delle risorse; lezioni frontali  
La qualità dell'assistenza; lezioni frontali;  
Psicologia dell'invecchiamento e bisogni dell'anziano – Lezioni frontali;  
L'anziano istituzionalizzato: condizioni e bisogni della persona – lezioni frontali;  
Patologie degenerative dell'area cognitiva: demenza senile ed Alzheimer, risvolti sulla qualità della vita della persona e della famiglia – Lezioni frontali.  
Alcuni disturbi psichiatrici più comuni dell'ospite anziano – Lezioni frontali  
L'Animazione come valorizzazione delle risorse dell'anziano, della famiglia, degli operatori e del territorio – Lezioni frontali;  
Tecniche di stimolazione cognitiva: R.O.T. , Reminiscenza; Validation therapy – lezioni frontali.  
Nozioni di primo soccorso – lezioni frontali;  
Gestione della disfagia da compromissione neurologica – lezioni frontali;  
Gestione del dolore – Lezioni frontali;  
Precauzioni standard in ambito sanitario – Lezioni frontali;  
Disturbi della deambulazione e trattamento  
Conoscenza dei principali ausili, attrezzature e presidi per l'anziano  
Ginnastica posturale  
Conoscenze in materie di prevenzione, mantenimento e riabilitazione  
Per quanto attiene la formazione specifica realizzata congiuntamente al Co.Pr.E.S.C. di Forlì-Cesena, ed in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

Non rientreranno nel computo delle ore della Formazione Specifica, le attività di affiancamento e accompagnamento.

Per quanto riguarda la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente online del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

#### 41) Contenuti della formazione<sup>(\*)</sup>

Coerentemente con gli obiettivi datasi dal progetto, la formazione specifica è volta a fornire ai Volontari quelle conoscenze di base ed avanzate necessarie per la realizzazione dello stesso.

Importanza verrà anche data alla formazione su materie attinenti la società civile, pace, la non-violenza, la giustizia, ecc...

Diversamente dai progetti precedenti, per il presente progetto non è previsto il modulo relativo alla Pace ed alla Non-Violenza, in quanto incluso nel programma della Formazione Generale.

Nello specifico la formazione specifica verterà su:

✓ **Elementi di Diritto Costituzionale, normativa degli Enti Locali e Diritto Amministrativo:**

- formatore: Dott. Goffredo Polidori;

- contenuti:

- ▶ la Costituzione Italiana..... 2 ore
- ▶ il Testo Unico degli Enti Locali..... 1 ore
- ▶ la legge 241/90 concernente il procedimento amministrativo e il diritto di accesso ai documenti amministrativi ..... 2 ore
- ▶ il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003).....1 ora
- ▶ il Codice di comportamento dei dipendenti della P.A..... 1 ora
- ▶ elementi di Diritto Amministrativo, ecc..... 1 ore

**TOTALE MODULO 8 ore**

✓ **Elementi di gestione della Casa protetta:**

- formatore: Dott.ssa Rosetta Marazita;

- contenuti:

▶	Conoscenza dei servizi.....	ore 4
▶	Analisi della struttura, elementi di sociologia dell'organizzazione.....	ore 4
▶	Gestione delle attività e delle risorse .....	ore 4
	<b>TOTALE MODULO</b>	<b>12 ore</b>
✓	<b>Elementi di psicologia e attività di animazione:</b>	
-	<u>formatore</u> : Dott.ssa elena Torelli;	
-	<u>contenuti</u> :	
▶	Psicologia dell'invecchiamento e bisogni dell'anziano.....	ore 4
▶	L'anziano istituzionalizzato: condizioni e bisogni della persona .....	ore 4
▶	Patologie degenerative dell'area cognitiva: demenza senile ed Alzheimer, risvolti sulla qualità della vita della persona e della famiglia .....	ore 4
▶	L'Animazione come valorizzazione delle risorse dell'anziano, della famiglia, degli operatori e del territorio.....	ore 4
▶	Tecniche di stimolazione cognitiva: R.O.T., Reminiscenza; Validation therapy .....	ore 4
	<b>TOTALE MODULO</b>	<b>20 ore</b>
✓	<b>Nozioni di Area Sanitaria:</b>	
-	<u>formatore</u> : Dott.ssa Giulia Bossari;	
-	<u>contenuti</u> :	
▶	Nozioni di primo soccorso –	
▶	Catena del soccorso.....	4 ore
▶	Gestione del paziente disfagico.....	4 ore
▶	Gestione del dolore .....	4 ore
▶	Precauzioni standard in ambito sanitario .....	4 ore
	<b>TOTALE MODULO</b>	<b>16 ore</b>
✓	<b>Nozioni di Area Fisioterapica:</b>	
-	<u>formatore</u> : Dott.ssa Silvia Ariani;	
-	<u>contenuti</u> :	
▶	Disturbi della deambulazione e trattamento .....	ore 3
▶	Conoscenza dei principali ausili, attrezzature e presidi per l'anziano .....	ore 3
▶	Ginnastica posturale .....	ore 3
▶	Conoscenze in materie di prevenzione, mantenimento e riabilitazione.....	ore 3
	<b>TOTALE MODULO</b>	<b>16 ore</b>
✓	<b>Nozioni di Area Assistenziale:</b>	
-	<u>formatore</u> : Sig.ra Katia Perini;	
-	<u>contenuti</u> :	
▶	Importanza dell'equipè multidimensionale .....	ore 3
▶	Integrazione tra le varie figure e i loro ruoli .....	ore 3
▶	L'anziano e le sue capacità residue.....	ore 3
▶	Il familiare come risorsa .....	ore 3
	<b>TOTALE MODULO</b>	<b>12 ore</b>
✓	<b>Sicurezza sul luogo di lavoro:</b>	
-	<u>formatore</u> : Ing. Mauro Fabbretti;	
-	<u>contenuti</u> :	
●	la sicurezza sui luoghi di lavoro: l'utilizzo di apparecchiature videoterminali; dispositivi di protezione individuale, corretta modalità di movimentazione dei carichi, ecc... ..	2 ore
●	rischi specifici nell'esercizio delle attività progettuali.....	3 ore
Per quanto riguarda la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna, mediante 4 ore di approfondimento dei		

concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio:

1. La sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale;

2. Introduzione alla valutazione dei rischi;

3. Organi di vigilanza, controllo e assistenza ..... 4 ore

**TOTALE MODULO 9 ore**

**Totale formazione specifica ore 93**

#### 42) Durata<sup>(\*)</sup>

**93 ore** ripartite come da programma.

La Formazione Specifica, così come consentito dalle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale*, punto 5, sarà erogata agli Operatori Volontari come segue:

- almeno il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- le ore residue (comunque non superiori al 30%) entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Tale scelta è determinata dalla sperimentata difficoltà del completamento della Formazione Specifica entro i primi 90 giorni tenuto conto che durante tale periodo alla stessa si sovrappone la Formazione Generale e l'inserimento degli Operatori Volontari.

## ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

### 43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto* (\*)

Il monitoraggio della Formazione Specifica realizzata dall'Ente attuatore sarà effettuato durante l'intero svolgimento della stessa, attraverso il continuo confronto degli OLP con gli Operatori Volontari e i Formatori.

Il risultato della Formazione Specifica, valutato dai formatori in itinere ed al termine del proprio corso, sarà certificato nel documento di "Riconoscimento e Valorizzazione delle Competenze" (vedi contenuto della precedente "Voce 29").

Per quanto riguarda la formazione generale:

- il CoPrESC al termine del percorso formativo somministrerà e raccoglierà un questionario rivolto agli Operatori Volontari in servizio\*
- il CoPrESC convocherà incontri specifici del Tavolo-Azione sulla formazione, in cui i formatori e/o i referenti della formazione, segnalati nella scheda di attuazione del Protocollo d'Intesa con il CoPrESC, parteciperanno per ri-progettare il percorso formativo alla luce dei dati conclusivi raccolti.

*\*come già sottolineato, l'ente parteciperà al programma di monitoraggio condiviso con il CoPrESC, che prevede l'elaborazione di strumenti specifici atti a monitorare i percorsi di formazione generale.*

Per quanto riguarda le attestazioni o certificazioni rilasciate agli operatori volontari l'ente includerà nell'attestato specifico anche il riferimento alle attività svolte e le competenze che il volontario ha avuto la possibilità di maturare durante il periodo di servizio all'estero

Data, **11 gennaio 2019**



Il Responsabile legale dell'Ente  
IL SINDACO  
*Dott. Enrico Cangini*

*Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,  
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*